

Criticità e prospettive per la valorizzazione della didattica nelle “Scienze Agrarie”

(Sintesi)

Partecipanti:

Conferenza di Agraria

Accademia dei Georgofili

Associazione Italiana Società Scientifiche Agrarie e Conferenza di Agraria (AISSA)

Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

Collegio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati (CNPAPAL)

Consiglio dell’Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (CONAF)

Consiglio Nazionale dell’Ordine dei Tecnologi Alimentari

Federazione Nazionale Dottori in Scienze Agrarie e Scienze Forestali (FIDAF)

Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA)

Unione Nazionale delle Accademie per le Scienze Applicate allo Sviluppo dell’Agricoltura, alla Sicurezza Alimentare ed alla Tutela Ambientale (UNASA)

L’incontro ha affrontato il calo delle iscrizioni ai corsi di agraria, stimato intorno al 20%, e la percezione negativa della figura dell’agronomo nella società. Si è messo in evidenza la necessità di rendere più attraenti le scienze agrarie e di affrontare la carenza di personale qualificato nel settore. Si è discusso anche dell’impatto del cambiamento nelle modalità di accesso ai corsi di medicina e veterinaria sulle iscrizioni ai corsi di agraria. I partecipanti hanno concordato sulla necessità di azioni concrete per migliorare l’appeal del settore e aumentare le competenze nel campo dell’agricoltura.

La riunione ha discusso la necessità di migliorare la comunicazione esterna delle scienze agrarie, ricorrendo a varie strategie, tra cui l’uso dei social media,

la creazione di contenuti mirati e la possibilità di collaborare con agenzie di comunicazione professionali.

È stato quindi proposto di condurre una ricerca sugli sbocchi professionali dei laureati in scienze agrarie e di istituire una “Giornata del Tecnico che lavora in Agricoltura”. Importante considerare il crescente numero di iscritti ai corsi di laurea telematici (ad esempio nella classe L26-Scienze dell’Alimentazione e Gastronomia circa il 40% del totale degli studenti è iscritto a una laurea telematica).

L’incontro ha poi discusso le sfide e le opportunità per i corsi di laurea in agraria in Italia, mettendo in evidenza l’importanza della formazione a distanza, ritenendo importante condurre indagini tra gli studenti per comprendere meglio le loro scelte. Si è sottolineata la necessità di un quadro condiviso della situazione e di una collaborazione con il Ministero per approfondire la questione. Si è discussa anche l’importanza di migliorare la comunicazione e l’orientamento per attrarre più studenti verso i corsi di agraria.

A tal fine risultano importanti le sfide nell’orientamento universitario e nel reclutamento di studenti per i corsi di agraria; rilevanti gli sforzi per coinvolgere gli studenti delle scuole superiori anche in settori tradizionalmente di largo interesse, come quello vitivinicolo. Viene sottolineata l’importanza di promuovere le attività di ricerca e di investire in una comunicazione efficace e di colmare il divario tra teoria e pratica. I partecipanti hanno concordato sulla necessità di ampliare le attività di orientamento anche nei licei e di sviluppare un approccio più coordinato e organico per attrarre nuovi studenti.

Si è suggerita un’azione sinergica per attrarre non solo studenti ma anche docenti e famiglie verso le scienze agrarie, partendo dalle scuole medie. Appare necessario comunicare il ruolo cruciale del settore agrario nella società moderna, specialmente riguardo temi come i cambiamenti climatici e la produzione alimentare.

I componenti del Gruppo di lavoro hanno deciso di comune accordo alcune strategie da mettere in atto:

- Integrare le informazioni provenienti dalle attività in corso: progetto POT-Piani di Orientamento e Tutorato, CNEL, Osservatorio delle Professioni
- Istituzione della giornata del laureato
- Interventi per la raccolta di risorse: crowdfunding, Ministeri, progetto POT e sedi universitarie

Raccogliere le proposte per un progetto integrato di comunicazione e orientamento:

- Incontri di professionisti con insegnanti e studenti
- Azione di breve (comunicazione) e lungo periodo (PCTO e orientamento al lavoro)
- Incontro (tavola rotonda all'Accademia dei Georgofili) per definire il ruolo del laureato in Agraria e quindi individuare l'oggetto della comunicazione
- Coinvolgere i soggetti istituzionali che potrebbe essere interessati (Alma Laurea, CISIA)

Il presidente della Conferenza di Agraria
prof. Simone Orlandini

